LA RAPRESENTATIONE ET FESTA DI SANTA MARGHERITA VERGINE ET MARTIRE.

Incomincia la Rapresentatione & Festa di Santa Margherita Vergine & Martire.

Langelo annuntia.

QVel vero Dio che giamai non erra
& e bontade immensa & infinita
mirabil si dimostra in cielo e in terra,
ne giusti santi, qual tal ben inuita
si come per quel visse laspra guerra
del suo crudel nimico Margherita
la cui vittoria essempio a noi viuenti,
reciteremo a tutti voi presenti

Vn Prete Christiano dice in presentia di santa Margherita.

Chi vuol salute eterna possedere
conuien chin se ritenghi fede viua,
pero che nō puo lhuom a Dio piacere
se di tal fede la sua mente e priua,
con ragion vera anchor si puo vedere
come da quella ogni bonta deriua
quest'a ql fermo & stabil fondamento
qual nō teme acqua, o impeto di vēto
Di molte varie sette ho letto & visto
le loro oppinion vane & fallace
& certo vedo la fede di Christo
sola fra tutte laltre esser verace:
per quella al fin si fa del ciel acquisto
oue riceue lhuomo eterna pace
a questa santa fede ognuno inuito
come a reale & splendido conuito.

Dice santa Margherita.

Ben chio sia constituta in eta tenera
il mal dal ben discerno vedo e intendo
gia nel mio cor p tuo parlar si genera
tal fede, qual io vera esser comprendo
la mēte mia sol Xpo honora e venera
come vinta al suo Imperio mi rendo,
ql debbo hor far vorrei che minsegnasi
accio per ignorantia non errasi

Il Prete risponde.

Dimmi il nome e lorigin di tua vita
& poi tinsegnero tuo ben felice,

Risponde santa Margherita.

Son detta e nominata Margherita
di nobil padre & degna genitrice
da me quella per morte se partita,
& resto in cura della mia virtute
mio padre Theodosio e ancor viuente
in Antiochia, e glie ricco e potente.

Il Prete dice:

Accio tu sia Margherita pretiosa
prima conuien che riceui il battesmo
di Christo sarai casta & vera sposa,
renuntiando in tutto il paganesmo
vita Christiana non ti fia grauosa
si com'io vedo e puo in me medesmo
pero se credi al mio buon documento
contenta sia pigliar tal sacramento.

Risponde s. Margherita.

Io me ne strugo & parmi gia mill'anni
non diferir concedimi tal dono.

Il Prete dice.

Accio che non incorra eterni danni
a battezarti gia parato sono:
per fuggir del demonio e falsi inganni
renuntia a qllo, e chiedi a Dio perdono
& credi in Iesu Christo di buon cuore
qual e delle nostre alme redentore

Risponde S. Margherita.

Renuntio interamente a Satanasso,
& al mio Dio pdon domādo e chiedo
a quel per humilta mio cuor abasso
& veramente in Christo spero e credo
qual fia mio sposo mio diletto e spasso
perche glie mia salute come uedo:
mosso mi sento il cuor ad amar qllo:
poi che glie il puro imaculato agnello

Il Prete la batteza e dice.

Cō lacqua io ti battezo lauo & mōdo,
da ogni colpa, & macula e difetto:
libera sei dal infernal profondo,
& puoi condurti a stato alto e perfetto

Risponde S. Margherita.

drēto mi sento il cuor lieto e giocondo
per la presenza di Iesu diletto
che per me sparse il pretioso sangue
del qual mio cuor damor ferito lāgue

Il Prete dice.

Nel bene incetto sia perseuerante
& contro a tre nimici starai forte,
cioe demonio, carne & mondo errante
quai ti minaccian cruda & aspra morte
in ogni aduersita serai constante

se vuoi condurti alla celeste corte
osserua quel chio dico, & resta in pace
Risponde S. Margherita.
tutto faro quel che al mio Iesu piace,
Il Prete si parte, & S. Margherita
truoua la nutrice, & dicegli.
Chara nutrice ascolta buone nuoue
gia fatta son Christiana & battezata,
nõ seguo piu Nettuno, Marte, e gioue
da me ogni lor setta e renegata
sol Xp̃o adoro qual il cuor mi muoue,
& sono a quello sposa dedicata
tanta fortezza drẽto al cuor mi sento:
ch'io nõ temo del mõdo alcũ tormẽto
La nutrice risponde.
Come hai hauuto figlia tanto ardire
afarti battezar senza timore
d el padre tuo che ti fara perire
& mouera contra me il suo furore
dinanzi a quel non potro comparire
solo al pensar, tutto mi trema, il cuore
di mie fatica perdero il salario
& sara mio nimico & auersario
Risponde S. Margherita.
Andrai dinanzi a lui & non temere
di cosa alcuna che di certo spero
interamente ti fara il douere
& prouerai quel dico sara vero
prima domanda, & poi gli fa a sapere,
di mia conuersion tutto lo intero
fa quel chio ti consiglio & va sicura
Risponde la nutrice.
Per hoggi horsu mettianci alla vẽtura
La nutrice va a Theodosio e dice.
El ben trouato sia caro padrone,
se te in piacere ascolta vna parola.

Risponde Theodosio.
si ben dirai quel vuoi come e ragione
ma prima di quel fia di mia figliuola
Risponde la nutrice.
trouasi hora in buona dispositione
& ha diletto star secreta e sola,
gia comincia a toccar quindici anni
& conuien prouedergli nuoui panni.
Per questo son venuta & per danari
secondo che richiede mia fatica
ho fatto sempre e debiti ripari
circa di lei, & del mio si nutrica

anchor tenuto ho modo che la impari
esser prudente, modesta, e pudica
hauendola alleuata tanto bene
ti chiedo il giusto di quel si conuiene,

Theodosio dandogli danari dice.

Tu hai ragione io son molto contento:
e intendo darti piu che tu nō chiedi
tien qui per hor ducati cinquecento:
& a tutti e bisogni suoi prouedi
io faro molto piu s'io non mi pento
peroche altri figliuoli non ho heredi,
un singular ricordo ti uo dare
che quella non facessi battezare.

La nutrice risponde.

In questi giorni tornando io di fuori
da un Christian la trouai battezata,
del che ne presi al cuor tanti dolori
che m'hāno presto di uita priuata,

Risponde Theodosio.

o Christian pien dinganni e sedutori
inuerso la mia figlia tanto grata
io giuro di tal gente maladetta
di corto farne far crudel uendetta.

Seguita Theodosio.

Fa che la conduchi al mio conspetto
chio fo pensier mai piu quella uedere
in questo la mha fatto tal dispetto:
che mi saria di uederla dispiacere
tienla presso di te nel proprio letto
& fa di quella quel che te in piacere:
ua che la lasso in tutto al tuo gouerno
& non la uo ueder piu in sempiterno.

Partesi la nutrice e dice a santa Margherita.

Io torno di danar piena & fornita
dal padre tuo, & e mirabil cosa
che nō ti uuol ueder piu in questa uita
& poi che sei Christiana, & tha essosa
figliuola mia diletta Margherita
se uuoi star meco, non uo sia otiosa
io ti do in guardia le mie pecorelle:
con diligentia attenderai a quelle.

Santa Margherita risponde.

Dolce Nutrice io ti prendo per madre
& porterommi come cara figlia,
poi chio son desolata dal mio padre
tu come genetrice mi consiglia
desidero seguir virtu leggiadre
con humilta inclinando le mia ciglia
pero q̄l che comandi adempio in tutto
sperando trarne pretioso frutto.

Santa Margherita piglia vn bastoncello, & guida le pecore, & dice.

Christo si fe pastor di pecorelle
come lui disse con sua lingua & voce:
& con benignita per saluar quella
volse morire al monte in su la croce
& fecele lucente chiare & belle
nel sangue sparso in tante pene atroce,
questo mi si presenta hoggi al deserto
e tutto il core al mio Iesu conuerto

Santa Margherita si pone a sedere, & canta questa laude.

O vaghe di Iesu, o verginelle
oue nandate si leggiadre & belle
per suo amor cercando vera luce
se con salute quel trouar volete
vdite che vi chiama ad alta voce
vedetelo confitto in su la croce
cha il cor ferito & escene fiammella

Noi vegnian per trouar Iesu diletto
che in breue tēpo lhabbiano smarrito
per nostro error, & colpabil difetto,
lhabbian lasciato, e se da noi partito,
cercandolo nandian per questo sito
per ritrouarlo miser tapinelle

Olimbro prefetto in sedia dice.

Parate serui miei hoggi vna caccia.
sol per pigliar piacer solazzo e spasso
a tutti insieme venir meco piaccia
nessun sia tardi a muouere il passo:
venga ciascun cō lieta & chiara faccia
per mōti, valli, & piani in alto e bassi
le callaiuole portino e villani

e gentil giouani guideranno e cani.

E giouani della caccia cantono questa canzona:

Stradian alla caccia, su alla caccia:
su, su, su, su, ognun si spaccia

Finito di cātare suonano e corni poi il Capocaccia dice al Prefetto.

In ordine sian tutti al tuo cómando
signor piglian la via qua pel diserto
ciascun di noi ne vien lieto & cātando
pero che della preda ognun e certo
andranno e nostri can come volando
sendo alla caccia ognun di loro esperto

Risponde il Prefetto & dice.

hor oltre su vscian fuor de la porta
& prenderen la via qual e piu corta

Ritornando dalla caccia il Prefetto vede santa Margherita & dice.

In quella machia io vedo vna donzella
qual e tutta gentil al mio parere
& a miei di mai vidi la piu bella
& nel mio cor nho preso gran piacere
parmi sia piu lucente ch'una stella:
& non mi satia sol quella uedere
ua Capocaccia, & menala a palazzo
con suo honor ne uo prender solazzo

El Capocaccia ua a santa Margherita & dice.

Gentil figliuola vieni al mio signore

Risponde santa Margherita.

vuole ei chio vēgha teco sola adesso,

Risponde il Capocaccia.

si vuol vien meco, & nō hauer timore
cosi per suo comando e mha commesso
da quel receuerai gloria & honore
come per sue parole e mha promesso.

Santa Margherita risponde.

non posso al non venir far resistenza,
senza timor io vengho a sua presenza

Cosi andando S. Margherita dice.

Signor Iesu diletto & caro sposo
non lasciar macular mia carne pura
in te signor e tutto il mio riposo
& sola col tuo aiuto son sicura
ogni gran pondo non mi fia grauoso
se meco sei mentre mia vita dura
fammi ferma, constante, salda, & forte
a sopportar per te tormenti & morte,

El Prefetto in sedia gli dice.

Dimmi il tuo nome figlia apertamente
& al mio dir darai responsione
& di che nation, popul, e gente
sie nata, & qual sia tua religione.

Santa Margherita risponde.

Margherita son detta certamente
di nobil sangue & con gran deuotione
seguo la vita santa de Christiani
renuntiando e vostri idoli vani.

El Prefetto risponde.

El nome gratioso il sangue degno
ma sol e vana la Christiana setta,
se vuoi riceuer luogo nel mio regno
& esser cara sposa mia diletta,
rifiuta Christo cō tutto il tuo ingegno
& sarai sempre a nostri Dei accetta
la ignorante eta tua & puerile
di nobil tha condotta ad esser vile.

Risponde santa Margherita

Se ti degni ascoltar la mia dottrina
ti mostrerro lerror del tuo concetto
e vn sol Dio vna virtu diuina:
vna potenza, vn ben pieno & prefetto:
quanto la mēte a q̄l sabbassa e inclina
tanto ne prendo piu chiaro intelletto,
ma tu che poni & credi esser piu Dei,
in grande errore & ignorantia sei
Gia intese questo Socrate, & Platone
& Aristotil dingegno eleuato
ciascun di loro vn Dio esser pone
& per diuersi modi lhan prouato
adducono e Christian le sue ragione,
a prouare vn sol Dio esser beato
questo confessa la Christiana fede
la qual fa degno ognun che la possiede

Risponde il Prefetto.

Non piu parole, pensa a casi tuoi
mentre chin carcer tu starai rinchiusa
& se al mio parer consentir vuoi
non restera tua mente piu confusa

Il prefetto si volta a ministri e dice.

andate in sieme tutti quanti voi
senza porre altra esamina & accusa
& quella rinchiudete giu in prigione
accio si muti di sua oppinione
E ministri la mettano in prigione,
& il Prefetto dice,

Tempo e hormai andare al sacrifitio
de nostri sacri Dei alti & beati
voi sacerdoti direte lofficio
& noi staremo in terra inginochiati
impetreren di certo benefitio
& sopra ogni altro saremo esaltati
prendi lo incenso quel chal piuiale
chel fummo piu chognaltra cosa vale

Vanno al tempio, e il sacerdote col terribile incensa gli idoli.

Fumus incensi sursum eleuatur
ad nares magnas omnium deorum
turribulum dum manu conquassatur
thura transmittit ad celestum chorum:
catenulis pendentibus ligatur
vt videatur pulchrum & decorum
ita recipiantur nostre preces
vt il latrinis reponuntur feces:

Seguita il sacerdote & dice al ministro qual e pien di sonagli:

Soffia Giouāni chel fumo vadi in alto
& metti su lincenso ancor di nuouo
dipoi farai presso allaltar vn salto
mētre che qui sto saldo e nō mi muouo
& lasciati cascare in su lo smalto
infin che giu da basso io ti rimuouo
anchora a torno, a torno non tincresca
saltat co tuo sonagli alla moresca

Fa la moresca, e dipoi finito: il Prefetto torna in sedia & dice al Caualiere.

Va Caualier, e innanzi al mio conspetto
condurrai Margherita con prestezza:

Il Caualier risponde.

Fatto sara magnifico Prefetto
tutto quel che comandi con destrezza

El Caualiere va alla prigione & dice
a Santa Margherita:
viē fuor che grand'honori ti prometto
se del cuor muterai la tua durezza
El Caualier mena Santa Marghe-
rita al Prefetto & dice.

Eccola qui condotta alla presenza
come mi comando vostra eccellenza.
El Prefetto dice.
Sei tu anchor mutata di pensiero
& vuoi al mio voler acconsentire
Risponde S. Margherita.
signor no, chio adoro vn Dio vero:
& Christo qual per me volse morire
El Prefetto risponde.
Io ti faro stratiar con vitupero
vuoi tu pero per le mie man perire.
Risponde S. Margherita.
Non creder per tuo dir chio mi spauēti
morte non temo, ne pene, e tormenti
El Prefetto dice a ministri.
Accio chal mio voler quella sarrenda
traetegli di dosso le sue spoglie
& alla corda vo che si sospenda
con verghe sia pcossa in pene e doglie,
che per tormenti del mal non si emēda
e frutti lassa & sol prender le foglie:
Risponde S. Margherita.
allhor io prendero suaue frutto, (to
q̄do il mio corpo fia infranto e destrut
S. Margherita legata a la fune, &
percossa con le verghe dice.
O Iesu dolce, o puro e mondo agnello,
qual fusti alla colonna flagellato
fa chel mio cor da te non sia ribello
benche sia il corpo afflitto e macerato
fammi patir con gaudio tal flagello
accio chio mi conduca al vero stato
della felice tua beatitudine
doue e dolcezza senza ama[illegible].
Dice il Prefetto.
Risguarda Margherita tua bellezza
e di quella habbi hormai cōpassione.
Risponde santa Margherita.
Belta di mortal corpo non apprezza
quel che viue con fede e con ragione,
ma sol

ma ſol quella de lalma con certezza
qual e capace di ſaluatione
al mio ſpoſo offeriſco il corpo e lalma
dal qual aſpetto la celeſte palma
Riſponde il Prefetto.
Anchor la tua durezza non ſe moſſa
& par che non eſtimi queſte pene
piu aſpramente yo che ſia percoſſa
il ſangue verſera fuor delle yene
Et voltandoſi il Prefetto a miniſtri ſeguita dicendo.
con vncini e cõ graffi inſino alloſſa
fendete il petto, & le ſue ſpalle e rene;
non yo che mai ſi dica per nouella
ch'io ſia vinto da vil feminella
Stratiata Santa Margherita dice a Dio.
O Redentor del mondo Ieſu pio
chin croce ꝑme il ſangue tuo verſaſti
tu ſei quel vero & immortale Idio;
che alla imagin tua gia mi creaſti
per tuo amor effundo il ſangue mio
& amo te qual me tu ſempre amaſti
receui il ſangue di tanto ſupplitio
qual t'offeriſco in vero ſacrifitio
Dice il Prefetto.
Puo eſſer che tu ſia di cuor ſi dura
che non ti muoui a tãti aſpri tormenti
diſtrutta e tua bellezza e tua figura,
& con parole anchor non ti lamenti
ſeruarti vo ne la pregione oſcura
accio ch'io veda anchor ſe tu ti penti,
E voltaſi a miniſtri dicendo.
fate che la ſia adeſſo incarcerata,
& da niſſun ſia viſta, o viſitata
Poſta Margherita in prigione, vn Angelo cõ vna falcola acceſa giugne in carcere & dice.
Quel eterno ſplẽdor chel ben produce;
qual e della tua alma caro ſpoſo
mi manda a te cõ la ſua chiara luce
in queſto oſcuro carcer tenebroſo
per dimoſtrarti quel eſſer tuo duce
nel qual debbe eſſer ſẽpre il tuo riposo
con la ſua gratia ſarai preparata
pero che dal demonio ſarai tentata.
Si parte Langelo, & apreſi la prigione & S. Margherita vſcẽdo fuori vede venire vn Dragone e dice.
Io vedo venir vn gran dracone
qual cerca di volermi deuorare
nel corpo ſento gran tentatione,
& non vorrei in volupta caſcare
queſto e il demonio che ſi contrapone
a chi vuole in virtu perſeuerare
El Dragone lappreſſa, & lei caua fuora vna croce, & dice.
per la uirtu di queſta ſanta croce
parti di qua beſtia cruda e feroce
El dragone ſi parte, & S. Margherita ſeguita dicendo.
Laudato ſia il ſpoſo mio diletto
che mha per ſua bonta lo aiuto porto
ſentomi drento al cuor un tal diletto,
qual mai guſtai cõ tãto grã conforto;
frigido reſta il corpo e mondo il petto
come ſe fuſsi al tutto ſpento e morto,
queſta gran tentatione e ſuperata
delch̄ ne ſaro ſẽpre al mio Dio grata
Viene il Demonio in forma d'huomo cõ le corna in capo e lei dice.
Ecco venir di nuouo Sathanaſſo,
qual porta contra me veleno toſco
Quando il diauol giugne S. Margherita il piglia pel collo, & getta lo in terra, & pongli il pie ſopra del collo, & dice.
ſopra del collo tuo eſtendo il paſſo
calcando te demon, qual ben conoſco
El demonio riſponde.
ome, ome io ſono afflitto e laſſo
ma piu mi appreſſero alla tua faccia
ne faro coſa alcuna che ti ſpiaccia
Riſponde S. Margherita.
Confeſſa prima che a far qua ueniſti
& poi da me tu ſarai licentiato
El demonio riſponde.

io son il capo de ribaldi & tristi
& cerco di condur lhuomo al peccato
e ben che maggior pena poi nacquisti
son per inuidia del vitio indurato
era venuto a te per questo effetto,
accio seguissi il voler del Prefetto
Tu resti vincitrice & io confuso,
& non ho fatto quel desiderauo
io son da te omai tanto deluso:
cħ mi posso chiamar peggio che stiauo
de lassami hora andar

Santa Margherita dice:
leuati suso.
nõ mi tornar piu innãzi iniquo prauo
le tue malitie son tutte scoperte:
di che ne reston nostre mẽte esperte

El demonio si parte, & lei torna in pgione, e il Prefetto dice al caualier
Va Caualier di nuouo alla prigione
& mena a mia presenza Margherita,
faragli nota la mia intentione
chio li perdono se la se pentita,
ma se non vuol mutar opinione
la priuero al tutto de la vita

Risponde il Caualiere.
degno Prefetto eccelso, & honorando
con diligenza faro il tuo comando.

El caualier va alla prigione, & dice.
Sta su vien meco dinanzi al Rettore,
a presentarti al suo gran tribunale
se tu vorrai lassare il tuo errore
libera tu sarai da ogni male

quanto che no, con tutto il suo furore
ti priuera di vita corporale

Risponde Santa Margherita:

la morte aspetto con gran desiderio
sperando conseguirne refrigerio

Giunti dinanzi al Prefetto: dice il Prefetto a S. Margherita.

Grande e la patientia delli Dei
verso di te nel mal tanto ostinata
se nella prima opinion tu sei
io vo di nuouo che sia flagellata

Risponde S. Margherita.

farai quel che tu vuoi de fatti miei
io non mi son dal mio voler mutata
hoggi il tuo Dio e tanto patiente
che come pietra alcun dolor nõ sente

Il Prefetto irato dice.

O femmina maluagia qual tien giuoco
de nostri dei che son di gloria degni
spogliatela di nuouo in questo luoco
accio che di parlar a quella insegni
& ponetegli al petto ardente fuoco
che vi rimanghin delle fiamme e segni
poi cha parlato con tanta vecordia
io non gli vo vsar misericordia:

E ministri li scuoprono il petto, & pongonli le falcole accese, e lei dice

Non son condegne queste passione
alla futura gloria quale aspetto
diuento hor di miglior conditione
si come l'oro al fuoco e piu perfetto.

Il Prefetto dice.

accio che lhabbi maggior passione
sue man legate e piedi al suo dispetto
& sia nun vaso dacqua fredda immersa
& restera de membri afflitta e persa

E ministri la pongono legata nel uaso, & uiene un tremoto, e lei

si scioglie & escie fuora e dice:
Signor tu mhai disciolti e mia legami:
pero ti rendo gratie honor & laude
conosco ueramente che tu mi ami
el mio cuor ꝑ dolcezza e lieto e gaude
sol resta hor challa gloria tu mi chiami
superate le insidie & praue fraude
del mondo, della carne & del demonio
di che non bisogna altro testimonio

Dice il Prefetto.

Menala Caualier fuor della strada
per osseruar la debita giustitia
ciascun de tuoi ministri teco uada,;
essendo esperti nella tua malitia
fagli tagliar la testa con la spada
a un che habbi in tal atto peritia

Il Caualier risponde.

tutto faro secondo il tuo precetto
perche da te mio premio sol aspetto;

Il Caualier dice a soldati.

Venite insieme tutti meco armati
a dar la morte a la Christiana stolta
& in tal modo state preparati
che da nessun Christian la vi sia tolta

Giunti che sono al luogo della iustitia santa Margherita dice.

in mezzo de ministri & tuoi soldati
vna parola, o Caualier ascolta
dāmi spatio di orar se glie honesto

Risponde il Caualiere.

io son contento, horsu spacciati presto

Margherita inginocchiata dice.

Dolce sposo Iesu gratie ti rendo
che mhai cōdotta al fin cō la uittoria
in manus tuas domine commendo
lanima mia che la conduchi a gloria:
poi che per te Iesu mio collo estendo:
da gratia a chi di me fara memoria
conuerti questo popol se ti piace
& lo spirito mio riceui in pace

El boia taglia la testa a santa Margherita, e Langelo licētia il popolo

Morte per qual natura e formidabile
di nostra uita lultimo terribile
per gratia del signor si rende amabile
& pare a molti tal cosa incredibile
& anchor molto piu questo e mirabile
nel sesso femminil tanto uincibile
come ciascun a uisto alla presenza
laudate Dio, & habbiate licenza.

IL FINE.

In Fiorenza L'Anno MDLVII.